

**ZONA INDUSTRIALE****Confindustria
fa pressing
per dipanare
il "groviglio"**

Vertice in Confindustria sulla zona industriale. L'assessore regionale alle Attività produttive, Turano, ha rilevato come ci siano le premesse per un rapido passaggio di competenze al Comune.

ROSSELLA JANNELLO PAGINA 30

**«Chiarezza e programmazione
per la zona industriale "malata"»**

Vertice in Confindustria Catania. Turano: «Competenze ai Comuni»

ROSSELLA JANNELLO

Se si facesse anche solo la metà di quello di cui si è parlato ieri mattina in Confindustria Catania, la Zona industriale sarebbe salva.

Davvero un incontro sotto il segno della concertazione, della collaborazione e della programmazione questo fortemente voluto dal presidente degli industriali etnei Antonello Biriaco con l'assessore regionale alle Attività produttive Girolamo Turano, alla presenza del dirigente dell'assessorato Rosolino Greco, dell'assessore comunale con delega alla Zona industriale Giuseppe Arcidiacono e della Giunta al completo di Confindustria a Catania. Tutti a "muso duro" e senza infingimenti per un consulto straordinario attorno al gran malato Pantano D'Archi.

Le condizioni di degrado della Zona industriale, ma anche la situazione dell'Irsap e lo stato della nascente Zes (Zona economica speciale) sono stati i temi messi sul tappeto in apertura da Biriaco che ha ricordato le continue battaglie a favore dell'habitat dell'imprenditoria catanese che conta anche

numerose punte d'eccellenza e il dossier consegnato 10 mesi fa al presidente Musumeci sulle cose da fare per Pantano d'Archi. Soprattutto, il leader degli industriali etnei ha ribadito, come al di là delle grandi opere, sia necessario un nuovo meccanismo gestionale della Zona industriale: chi fa cosa quando.

Dalla situazione dell'Irsap, l'Ente che ha ereditato senza successo le vecchie Asi, è partito il dott. Greco, che ha sottolineato come il difficile passaggio abbia generato un "groviglio di situazioni complesse", come la gestione del grande patrimonio, i debiti da espropri, le cause civili lunghe e incerte. Da qui la decisione tecnica e politica di due commissari liquidatori per tutte le ex Asi. «Liquidare per definire un nuovo Ente - ha detto - che possa avvicinare alle realtà locali, non legate alla Regione, realtà sentita lontana come avviene a Catania dove - accusa il dirigente - anche gli Enti locali non hanno però inciso sul territorio, generando una situazione di grande abbandono dell'area».

«Ma sarà - avvisa l'assessore Turano - un processo non facile né breve. Ne-

gli ultimi nove mesi ci siamo occupati intanto di soluzioni-tampone per non perdere e non continuare a straperdere. L'Irsap è una scatola vuota che serve solo a pagare i dipendenti. Per questo abbiamo deciso di passare le competenze ai Comuni. Ma registriamo tante diffidenze. Con Catania ci sono però le premesse perché il processo sia rapido. Abbiamo anche dotato i commissari liquidatori ex Asi di un plafond per agevolare la risoluzione dei contenziosi».

Turano ha ricordato anche come in questi mesi sia stato rivisto e velocizzato il meccanismo di finanziamento alle imprese (1030 le beneficiarie in un anno). «Ora - ha aggiunto - cerco la



Peso: 1-3%, 30-38%

concertazione con le categorie produttive per costruire con loro e con la Giunta Pogliese una soluzione strategica per la Zona industriale etnea». Infine, il rappresentante della Giunta Musumeci ha indicato nell'innovazione il tema su cui puntare per il futuro. Ha anche rivelato che si sta procedendo a una ricognizione sullo stato delle risorse del Patto per il Sud, rivedendo risorse e stato di attuazione, mentre ha frenato sulla Zes: «Le Zone economiche speciali non sono partite ancora, Catania ne avrà sicuro una ma bisogna definire le aree, retroportuali, aeroportuali e della Zona industriale, partendo però da quelle pubbliche».

L'assessore Arcidiacono, infine,

partendo dalle pessime condizioni dell'area industriale, ha annunciato come il Comune stia intervenendo sui canali Buttaceto e Forcile, ripulendoli per evitare i consueti allagamenti dell'area che ostacolano i lavori di tante imprese. Un lavoro importante che potrebbe comunque essere vanificato se, come sostiene la neo Autorità di bacino, diretta da Salvatore Cocina, i risultati dipenderebbero soprattutto da necessari lavori "a monte" sul Simeto e sul Gornalunga: se ne saprà di più in una riunione che si svolgerà lunedì prossimo.

Intanto, ha ribadito l'assessore Arcidiacono, stanno per partire i lavori per l'illuminazione dell'area, così co-

me sarebbe necessario riattivare la videosorveglianza dell'area a partire dalle tante telecamere già in sito. Ma ci potrebbe essere un'altra strada; quella proposta dal site manager di StM, Francesco Caizzone, attraverso una rete di droni capace di uno sguardo più "largo". Da parte del Comune, ancora un invito alla concertazione. Infine, anche le risorse del Patto per Catania vanno passate al setaccio. Per capire e programmare.

TECNOLOGIE E IMPRESE DOMANI SEMINARIO

Conoscere il valore e le opportunità offerte dalla digitalizzazione è l'obiettivo del seminario promosso da Confindustria Catania, Digital Innovation Hub Sicilia e Siemens, che si svolgerà domani alle 9,30 nella sede di viale Vittorio Veneto. L'incontro rientra nell'accordo "100 giornate per le imprese manifatturiere", siglato da Confindustria e Siemens per promuovere la trasformazione digitale delle imprese attraverso le tecnologie di Industria 4.0. I lavori saranno aperti da Antonello Biriaco, presidente di Confindustria Catania; Francesco Caizzone, presidente del Digital Innovation Hub Sicilia e Giuliano Busetto, Ceo di Siemens Digital Industries Division.



L'assessore alle Attività produttive della Regione, **Girolamo Turano**, il presidente di Confindustria Catania **Antonello Biriaco**, e l'assessore con delega alla Zona industriale del Comune, **Pippo Arcidiacono**



Peso:1-3%,30-38%